Anno XVII | Venerdì 12 Ottobre 1883 | N. 244

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre corrente è aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* dell'8 ottobre contiene:

1. Onorificenze nell'Ordine della corona d'Italia.

2. Decreto ministeriale 7 settembre che riduce la quarantena per le provenienze dalle isole di Malta e di Cipro dalla città di Smirne e dalla Siria

3. R. decreto 27 agosto che iscrive nell'elenco delle strade provinciali di Roma le tre nuove strade denominate: Maria, Braccio della nuova Aprutina, e Braccio della Flaminia.

4. Id. 1 settembre che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Salarolo Rainerio.

5. Id. id., che approva un prelevamento di fondi dalle spese impreviste per lire 100,000.

6. Id. id. che approva un altro prelevamento di lire 45,000.

7. Id. id. che approva un prelevamento di lire 100,000.

8. Id. id. che approva un altro prelevamento per lire 7500.

9. Id. id. che approva un altro prelevamento per lire 30.000.

10. Id. id. per l'esecuzione della legge sull'abolizione della tassa del macinato.

11. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Esposizione Generale Italiana - 1884.

(Nostra Corrispondenza)

Torino, 11 ottobre

(P.) Molte Società, molti nuclei d'operai d'ogni parte d'Italia interverranno, come sapete, alla prossima Esposizione Nazionale.

Ogni giorno pervengono a questo riguardo, numerose adesioni alla Commissione operaia di Torino, che lavora attivissimamente, d'accordo col Comitato Esecutivo e colle Autorità locali, per provvedere ai futuri ospiti vitto ed alloggio alle migliori condizioni possibili, per tutto il tempo che rimarranno nella nostra città.

Le Esposizioni industriali sono le migliori scuole professionali dell'operaio.

Esso, visitando un'Esposizione, corre in cerca dei prodotti dell'industria alla quale attende — di quelle che ad essa forniscono il materiale, gli accessori, gli utensili, le macchine — di quelle a cui essa è ausiliare: stabilisce un confronto fra i diversi sistemi di lavorazione, fra le varie fabbriche, fra questa e quella provincia e ritorna alla propria officina con un vero tesoro di nuove cognizioni.

Tra le recenti adesioni giunte alla Commissione Operaia, havvi quella di una fiorente società d'artisti ed operai di Firenze, composta di 254 soci.

La Società in parola, la quale dispone sin d'ora di lire 8762.24, depositate alla Cassa di Risparmio, per la gita a Torino durante l'Esposizione, deliberò testè di effettuarla nel mese di agosto 1884 e di accordare premi a quelli fra gli artigiani che, al loro ritorno, presenteranno le migliori relazioni sulla Mostra Nazionale.

Nella riunione generale tenutasi fra quei soci allo scopo di prendere l'anzidetta deliberazione venne data lettura, fra gli applausi, d'una bella lettera del nostro sindaco, conte Sambuy, esprimente sensi di benevolenza verso la Società ed assicurante che si farà tutto il possibile per rendere a quei bravi lavoratori gradito, istruttivo ed economico il loro soggiorno a Torino.

Un appello al cuore degli Italiani.

Nuovi disastri, nuove vittime, nuove lacrime!

Par che da due anni in quà il lutto e la miseria abbian voluto visitare alcune tra le più fortunate nostre regioni, lasciando su di esse, con invidia spietata, le sanguinose tracce dei loro flagelli. I fertili piani del Lombardo-Veneto rovinosamente inondati; l'isola d'Ischia un mucchio di sanguinose rovine; ed ora da quest'ultimo lembo d'Italia, da queste non più felici spiagge del Jonio un grido di dolore si eleva supplichevole ai fratelli della Penisola.

La notte del 14 settembre, di eternamente trista memoria, quando tutto era quiete e riposo, parve d'un tratto che un nuovo diluvio dovesse sommergere la terra: il mare, elevandosi per due metri dall'ordinario livello, inondò la parte bassa della città di Taranto, ov'è accumulata la popolazione più indigente, dove il piccolo commercio stenta, dov'è ridotta tutta l'industria del mare, la quale era la vita del nostro povero paese. In poche ore la improvvisa laguna sommerse e disfece tutto, le correnti torbide ed impetuose rovinarono ponti secolari, scossero dalle fondamenta abitazioni e forti cittadelle, travolgendo cadaveri, bestiame, piante, utensili, masserizie; fertilissime pianure divenute laghi o letti di torrenti, le verdi ed amene colline, spogliate della terra, due giorni dopo non furono più che bianche rocce. E, quando le nubi si richiusero, e gli elementi si placarono, qui in terra rimase il lutto e la miseria: il lutto passa e si consola, ma la miseria uccide, se non si soccorre. — I Sindaci gli eletti della città di Taranto e dei comuni limitrofi, col cuore straziato da tanta sciagura, le cui conseguenze diventano ogni giorno, ogni ora più spaventevoli, impotenti essi soli a riparare, almeno in centesima parte, i danni incalcolabili, invocando il soccorso del Re e del Governo, delle Provincie e delle Città: non sono i danni che si voglion risarcire, ma si vuol dare il pane e le vesti; non si pensa soccorrere chi è rimasto con poco, ma si vuol salvare dalla morte chi non ha più nulla! — Questa misera popolazione, che oggi muor di fame, ieri fu generosa anch'essa; pianse per le sciagure degl'infelici del Veneto e d'Ischia; concorse col suo obolo ad alleviarne i mali; e, proprio quando essa ritirava la sua mano caritatevole, il crudele destino venne a spezzargliela!

Fratelli d'Italia, non esitate nè indugiate a soccorrerla; con poco, con pochissimo ma soccorretela. Lasciate fare al cuore il quale solo ha la forza di raccogliere nella pietà la vita vertiginosa di tutta la terra dissipata da mille opposti interessi, da mille egoismi degli uomini e delle nazioni. Negli ultimi disastri d'Italia tutta Europa fu italiana nella pietà e nel soccorso: ora siamolo noi più che gli altri; noi, che sin da ventitrè anni ci siamo stretti insieme dalle Alpi al Jonio colla forza del braccio e del cuore, con quella sola del cuore manteniamoci eternamente stretti ed indissolubili.

Taranto 1 ottobre 1883.

Presidente del Comitato di Soccorso
Il Sindaco ff.
Avv. A. Dell'Aquila

N. B. Le offerte sieno inviate al Sindaco di Taranto.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Si assicura che il papa sia stato assai disgustato dagli scandali verificatisi domenica in causa del pelligrinaggio laico.

— Un decreto, abrogrando quello del 1862, sopprime le Società private dei Tiri a segno.

— Il ministro Baccelli ha instituita a Roma una sezione femminile nelle Scuole tecniche.

— Gli amici di Baccarini assicurano che egli dal 1880 al giugno 1883, aumentò il materiale delle ferrovie dell'Alta Italia di 153 locomotive e 2861 carri merci, e che nel solo primo settembre 1883 l'ha accresciuto di 38 locomotive e 628 carri merci.

— Secondo un dispaccio del *Corr. della sera*, Coccapieller in carcere si occupa leggendo e scrivendo le sue memorie che stamperà. Coltiva un pezzo d'orto cedutogli dai guardiani della carcere, che lo amano e lo rispettano, e gli prestano assidue cure ascoltando molto volentieri i suoi discorsi enfatici.

— Roma 11. Si smentisce in modo assoluto che il ministro Genala abbia revocati gli impegni assunti dal suo predecessore, on. Baccarini, circa la provvista del materiale ferroviario per parte degli industriali italiani.

Appena il Genala prese possesso del dicastero dei lavori pubblici, risultò che sul bilancio non rimanevano disponibili che 8 milioni pel materiale mobile nel quadriennio 1883-86.

Il Genala, non solo mantenne gli impegni del Baccarini, ma spese tutta la somma onde affrettare le costruzioni. Inoltre l'on. Genala per sollecitare le consegne promise ai costruttori, non aventi diritto al saldo dei pagamenti che al finire del 1886, l'interesse del 6 0|0 sulle somme dovute. Ma simili provvedimenti non arrivarono in tempo per il materiale occorrente nel 1883.

Continua sui giornali la polemica a proposito della mancanza dei vagoni ferroviari. In generale si ritiene la condotta dell'on. Genala correttissima, e imprevidente l'on. Baccarini.

Asti 11. Domenica, 14, si terrà qui un grande *meeting* per promuovere la riforma della legge comunale e provinciale per l'allargamento del voto amministrativo. Vi interverranno i deputati Costa, Doto, De Dauli e forse anche l'on. Maffi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 11. I giornali levano che alla vittoria del ministro-presidente Tisza, vittoria superiore alla propria aspettazione, si ritiene certissima l'approvazione della Camera dei signori, tuttavia si prevede un conflitto, perchè, seguendo l'esempio della Cisleithania, i croati seguiranno una politica nazionale, stancando finalmente il signor Tisza oggi ancora disposto a mostrarsi cedevole.

— Furono sentite contemporaneamente scosse di terremoto a Zagabria, a Chili (Stiria), ma specialmente a Olmütz (Moravia) ove nel pomeriggio di ierl'altro la folla correva per le strade piangendo e gridando.

Francia. Parigi 11. È arrivato Menabrea. Ebbe un abboccamento con Ferry, al quale dichiarò in nome del suo Governo che l'Italia non può sotto nessuna condizione accettare l'abolizione delle capitolazioni di Tunisi.

Inghilterra. Londra 11. Il *Daily News* dice che gli interessi dell'Inghilterra esigono che, volente o nolente la Francia, non si aprono ostilità colla China. Al caso l'Inghilterra saprà imporre la sua mediazione.

Turchia. Costantinopoli 11. Blacque bey, podestà di Pera, fu catturato dietro accusa d'avere invitato alla sua villa l'ambasciatore di Russia dandogli il permesso di prendere un abbozzo dell'ingresso del Bosforo con le rispettive fortezze.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 87) contiene:

1. Estratto di bando. Il procuratore del sig. Giuseppe De Cillia di Sedegliano avvisa che all'udienza del 20 novembre p. v., avanti il Tribunale di Udine sarà tenuto in odio di Francesco Cecchini di Sedegliano l'incanto degli stabili siti in Sedegliano. L'incanto si aprirà sul prezzo d'offerta di lire 145.20.

2. Sunto. A richiesta della sig. Sofia Cosattini-Gajo, l'usciere Gatti addetto al Tribunale di Udine, ha notificata sentenza alla signora Zanini Augusta ved. Cosattini, residente a Campolongo.

3. Sunto. A richiesta della sig. Sofia Cosattini-Gajo, l'usciere Gatti addetto al Tribunale di Udine, ha citato le signore Zanini Augusta ved. Cosattini, e Cosattini Carlotta residenti a Campolongo, a comparire avanti il Tribunale suddetto all'udienza del 30 novembre p. v. e ciò per veder provvedersi a termine di detta Citazione. (*Cont.*)

Atti della Prefettura. Indice della puntata 11 del Foglio Periodico:

Circolare del Consiglio scolastico 14 settembre 1883, sulle conferenne pedagogiche — Circolare perfettizia 15 settembre 1883, n. 18371, div. II. sull'esenzione dal bollo per gli atti riguardanti il Tiro a Segno Nazionale — Id. 24 settembre 1883 n. 19023, div. I, sulla diaria stabilita pei ricoverati nel Civico Ospidale di Trieste. — Id. 26 settembre 1883, n. 3226, p. s. sui fuochi artificiali e sparo di mortaretti — Id. 26 settembre 1883, n. 18231, div. Rag., sull'elenco dei contributi al Monte Pensioni per gli insegnanti elementari — Id. 27 settembre 1883, n. 19258, div. II, sulla tassa fabbricati — Id. 28 settembre 1883 n. 18300, div. III, sui sussidi governativi ai forni economici ed essiccatoi per granoturco. — Circolare del Consiglio scolastico 1 ottobre 1883, n. 533, sulle notizie sull'istruzione obbligatoria.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 1 ottobre.

La Deputazione diede esecuzione alle seguenti deliberazioni adottate dal Con-

---

APPENDICE

DISCORSO DI CHIUSURA
delle Conferenze Pedagogiche in Udine

del Presidente dott. FAUSTO BONO

(Continuaz. e fine).

Non meno degli altri due temi ci affaticò il terzo sui veri limiti dell'insegnamento dell'aritmetica, nella quale da alcuni si pecca per eccesso e da altri per difetto. E la discussione, preparata ed animata dalla sagace ed esauriente relazione dell'egregio Ispettore cav. Mora, venne in sostanza a concludere: che l'insegnamento di questo ramo tanto importante pei bisogni della vita, e tanto atto a dar credito alle scuole popolari, sia impartito in modo ciclico anzichè progressivo, e cioè in modo che sin dal primo anno di scuola il fanciulletto venga iniziato a fare oralmente tutte e quattro le prime operazioni, ed a conoscere intuitivamente qualche cosa dei pesi e delle misure; — che nell'estensione e nell'intensità si abbia a badare da un lato all'apprensività dell'allievo e dall'altro alla vita a cui sarà chiamato; — che anche l'aritmetica sia volta a ribadire le idee di previdenza, di risparmio, di associazione, e di carità; — che siano banditi quei problemi aggrovigliati che non hanno riscontro nella pratica del vivere comune, e sono, non la ginnastica, ma l'acrobatica dell'intelligenza; — e finalmente, che il maestro abbia a desumere preferibilmente i quesiti dalle occasioni offerte dalla vita pratica, anzichè dai giornaletti didattici e dai manuali.

Fu notato, che fanciulli ingegnosi, i quali egregiamente riescono nella lingua, non fanno punto buona prova nell'aritmetica. E di questo fatto psicologico si tentò la spiegazione osservando, che appunto essendo i fanciulli d'ingegno più vivo e di più mobile immaginazione quelli che, trasportati dall'associazione delle immagini e delle idee, durano meno nell'attendere ad uno stesso oggetto, non si applicano all'aritmetica, la quale esige costanza nell'attenzione. E però abbiamo concluso, che a rendere accessibile questo studio a tutti, è necessario farlo piacevole in guisa da eccitare e mantenere l'attenzione anche dei fanciulletti più pronti a volar colla fantasia in cerca di quelle impressioni che più sono loro gradevoli.

Tutte queste conclusioni furono prese in seguito ad una doppia discussione, l'una fra tutti i convenuti, l'altra successiva fra i vari oratori riuniti in Comitato colla Presidenza per formulare il tenore delle conclusioni stesse. Le quali non furono già proposte dal Presidente ed accolte dai maestri, con un metodo accademico ed inefficace, ma bensì sulla traccia del Programma generale intorno a tutti i tre temi, e dell'interrogatorio particolare fatto dai Relatori su ciascuno dei quesiti, cercate e trovate dalla Presidenza e dall'Assemblea insieme, secondo i dati dell'esperienza.

Certo, quantunque la durata delle Conferenze sia stata protratta oltre il programma, non potremo dire che le nostre conclusioni sieno esaurienti. Ma voi, egregi insegnanti, non mancherete di rimeditare i temi discussi, e sperimentando le idee fin qui svolte, ne correggerete le imperfezioni, e ne riempirete le inevitabili lacune.

Noi, se non altro, vi abbiamo fatto intravvedere quanto sia largo il campo dei vostri studii, e possiamo dirvi col poeta:

« Messo t'ho innanzi, ormai per te ti ciba »

E qui il mio compito è finito. Ma verrei meno non pure ad un dovere, ma ad un bisogno dell'animo, se non rivolgessi una parola di gratitudine, per le fattemi accoglienze, all'egregio rappresentante di questo Municipio, col quale mi è caro rallegrarmi per l'amore allo studio e pel contegno de' suoi maestri e maestre elementari.

Ringrazio l'egregio Provveditore agli studii, che col disinteressato suo zelo si adoperò per rendere frequentate queste riunioni, e si abbiano la mia gratitudine i due colleghi Ispettori, alla cui collaborazione e alla cui concordia tanto dobbiamo, ed io poi in particolare debbo un vincolo di cara amicizia, contratta ora per sempre. E in nome vostro ringrazio i due distinti insegnanti che raccolsero e riassunsero così abilmente le nostre discussioni.

Ma la mia gratitudine io debbo principalmente a voi, egregi insegnanti, per l'abnegazione colla quale interveniste (ed alcuni assottigliando il già troppo sottile stipendio) a queste riunioni, consacrandovi buona parte dei giorni, nei quali avevate il diritto di rinfrancare col riposo le forze affievolite dalle fatiche di tutto l'anno.

Io mi compiaccio della vostra costante attenzione, del vivissimo interesse col quale seguiste le discussioni, del largo e sacro contingente d'esperienza e di idee che vi portaste, e del vostro serio e dignitoso contegno, quale si addice a maestri educatori.

Ed ora, se le nostre quotidiane relazioni mi conciliarono un po' della vostra benevolenza (tanto più generosa in quantochè so di avervi sempre parlato più di doveri che di diritti) permettetemi di lasciarvi con un consiglio, che sarà certo in armonia con quelli datici nello scorso anno dal venerato ed amato Provveditore comm. Rosa, l'opera del quale mi onoro d'essere stato chiamato a continuare.

Amate la scuola, amate i vostri alunni, fioritura primaverile dell'albero dell'umanità, che vi sono affidati come a voi curatori di anime. Il giornale della scuola che io vi ho consigliato, quale specchio del vostro studio quotidiano e del progresso morale della scolaresca, sia il giornale della vostra vita intima; e vedrete che se conterrà la storia di molti dolori, vi procurerà altresì compiacenze inesperate. Se per alcuni di voi, lontani, ma non dimenticati, in villaggi remoti, aspra è la vita e incerto l'avvenire, forse che l'accasciarvi sotto il peso della vostra condizione vi giova? Cercate il conforto nello studio e nella coscienza dello adempimento del vostro dovere a qualunque costo.

Studiatevi di mantenere la vostra influenza amichevole sugli allievi anche quando saranno adulti. In una delle ultime nostre riunioni io udii, non senza emozione, da uno di voi ricordare con entusiasmo di gratitudine il suo vecchio maestro nel villaggio nativo. Ebbene, perchè non potrete meritarvi voi pure altrettanta riconoscenza?

Non vi dimenticate sopra tutto d'essere maestri sempre, anco fuori di scuola, e fatevi in ogni occasione banditori d'idee giuste e sane, e ispiratori di sentimenti di concordia, di pace, di patriottica abnegazione.

In tempi in cui un male inteso positivismo teorico, che si traduce in pratica in selvaggio egoismo, tende a distruggere ogni ideale umano, siate anco fuori di scuola e colla parola e coll'e-

siglio provinciale nella sessione straordinaria del 24 settembre p. p. e vistate dal r. Prefetto.

— Incaricò la dipendente Ragioneria di tenere in evidenza la deliberazione sul fondo di lire 2000 stanziato in bilancio 1884 per premi d' incoraggiamento alle latterie sociali.

— Come sopra sul fondo di lire 2000 da erogarsi in sussidi ai primi istitutori nella Provincia di forni rurali e di essicatoi pel grano.

— Passò all' archivio la deliberazione che approvò senza osservazioni il resoconto morale per l' anno 1882-83.

Attivò dal 1 ottobre a. c. la corrisponsione dell' assegno stabile di pensione a favore dell' ex usciere Della Bianca Antonio e dispose pel pagamento al medesimo degli arretrati risultanti dall' assegno provvisorio anticipatogli da 1 gennaio 1882 a tutto settembre 1883.

Autorizzò a favore degli enti morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Alle Direzioni degli Ospitali civili di: Palmanova lire 4425.—, Sacile lire 4009,11, S. Daniele lire 13861,71, Gemona lire 4726.25, S. Vito al Tagliamento lire 160.50 per dozzine di mentecatti poveri della Provincia, cioè all' Ospitale di Palma pel mese di settembre 1883, agli altri pel III trim. a. c.

— A diversi Comuni di lire 416 in rimborso di sussidi anticipati a mentecati poveri ed innocui.

— All' impresa Nardini Antonio, e per essa al figlio Lucio suo rappresentante, di lire 3885.61 in compenso di fornitura effetti di casermaggio ai R. Carabinieri nel III trimestre 1883.

— A diversi Esattori di lire 9925 in causa assegni pel pagamento degli stipendi dovuti al personale addetto alla vigilanza forestale nel IV trim. 1883.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 30 mentecatti accolti nell' Ospitale di Udine risultando che in ciascuno di essi sussistono gli estremi della malattia al grado prescritto, della miserabilità e dell' appartenenza di domicilio a questa Provincia.

Furono inoltre trattati altri n. 54 affari; dei quali n. 21 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 20 di tutela dei Comuni; n. 5 d' interesse delle Opere Pie; n. 7 di contenzioso amministrativo ed uno risguardante operazioni elettorali amministrative; in complesso n. 67.

Il Deputato Prov. G. B. Bossi.

Il Segretario *Sebenico*

I Friulani, che lavorano all' Arlberg sono molto lodati dal tedesco Mayer. Un grande elogio poi egli fa del signor Ceconi impresario di quel lavoro, uno di quegli uomini, che si sono fatti da sè; che è venuto su, letteralmente dal piccone, sempre attivo, esempio a tutti dell' adempimento del proprio dovere e di un successo ben meritato.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

Il Consiglio Rappresentante della Società di mutuo soccorso ed Istruzione in Udine, nella seduta 8 ottobre anno corr. ha deliberato di celebrare nel giorno 14 corr. il 17 Anniversario di fondazione della società, partecipando alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d' arti e mestieri, che succederà in detto giorni alle ore 10 e mezza ant. nella sala d' Aiace.

I soci tutti sono invitati a partecipare a tale solenità, sia intervendo direttamente nella sala Municipale, o meglio presentandosi alla Residenza dell' associazione alle ore 10 ant. per avviarsi alle cerimonie assieme al Consiglio Rappresentativo.

Di erogare la somma di lire 200, delle quali lire 100 del fondo della Società e lire 100 elargite dal socio sig. Blum Giulio, distribuendole fra quei soci che avendo percepito l' intero sussidio si trovano ancora ammalati, e fra quegli altri che della Direzione si ritenessero bisognevoli di sussidio.

La Commissione

Gl' italiani lavorano a Buenos-Ayres; e fa veramente piacere il vedere come, invece che alle conquiste della spada, all' uso francese, essi pensano a quelle pacifiche espansioni del lavoro e del commercio, che estendendosi ampiamente, vengono, per così dire, ad estendere anche il territorio della Patria.

A Buenos-Ayres sopra 10467 negozii, industriali, esercenti, fabbricanti, professionisti ecc. gl' Italiani superano la metà, essendo essi 5742; essi formano il 54,850 per cento dei patentati, e pagano il 36,381 per cento delle tasse dei medesimi.

Pellegrinaggio patriottico. Dietro invito della Presidenza della Società Operaja Generale di Mutuo Soccorso, si sono oggi riunite le Rappresentanze di quasi tutte le associazioni Cittadine per dichiarare formalmente la loro adesione al pellegrinaggio nazionale in Roma, che va ad effettuarsi nel giorno 9 gennaio 1884, in omaggio alla memoria del Re Vittorio Emanuele II.

Gli intervenuti ad unanimità facendo plauso a tale iniziativa, e riconoscendo la opportunità di nuovamente affermare la fede incrollabile degli Italiani nelle loro libere istituzioni, conchiusero di uniformarsi a quanto sul proposito si fece dalla massima parte delle Provincie del Regno e di divenire alle costituzione di apposito Comitato Provinciale, domandando ad esso le più ampie facoltà onde assicurare la migliore possibile riuscita del pellegrinaggio anzidetto.

Il Comitato ad unanimità di voti venne costituito nelle persone dei sig. Tonutti cav. Ciriaco, Marzuttini cav. dott. Carlo, Volpe cav. Marco, Gennari Giovanni, Gambierasi Giovanni, Pecile comm. Gabriele Luigi, Berghinz avv. Augusto, Perini Giuseppe.

La questione del bidello. Ieri abbiamo riferito che tutta la famiglia del bidello di San Domenico, lui compreso, è ricoverata nel Lazzaretto.

Invece il bidello gode buona salute, ed è la sola famglia sua che si trova in quell' Ospedale.

Che nessuno ci rimproveri di non essere stati esatti: quantunque la salute dei cittadini sia un argomento abbastanza importante, mai che si possa avere una qualche notizia officiale.

Dichiariamo anzi di aver pubblicato ieri quell' articoletto coll' intenzione anche di provocare, sotto la forma di comunicato o di rettifica, schiarimenti i quali faranno conoscere finalmente le condizioni della nostra salute pubblica e aggiungiamo qui i più caldi voti perchè come si danno le comunicazioni degli oggetti perduti e dei prezzi feriali, si dieno anche quelle delle malattie di natura contagiosa. Sono molti i casi e crescono? i cittadini si premuniranno. Sono pochi e diminuiscono? Ritorneranno tranquilli.

Le nuove informazioni diffatti sono buone:

Essendosi manifestati dei sintomi di angina sui figli di quel povero bidello, essi per consiglio del medico municipale furono tosto mandati con la madre all' Ospitale succursale (Lazzaretto) per esservi tenuti in cura ed osservazione.

Per poter fare poi nell' abitazione le disinfezioni prescritte dalla scienza furono pure per alcuni giorni allontanati anche gli altri membri della famiglia e collocati in altro luogo, eccetto il bidello il quale rimase al suo posto.

Tutto ciò fu fatto per precauzione, in vista della prossima apertura della scuola ed affinchè nel pubblico non possa nascere nemmeno il dubbio di qualsiasi pericolo.

Sempre sangue! Ecco i particolari del fatto avvenuto ieri in Via Grazzano.

Pi Domenico, nativo di Latisana, è un vizioso di tre cotte, dedito al vagabondaggio.

Dopo aver sciupato in poco tempo, nel suo paese una sostanza di oltre 16000 lire, si era ridotto a Udine ad abitare in una misera stamberga. Di carattere violento e bestiale, aveva il costume di percuotere la sua povera moglie, che per vivere prestava servizi in alcune famiglie, e che madre di tre figliuoletti, non sapeva come fare per mantenerli, e sacrificava rassegnata il giorno e la notte per guadagnar qualche poco.

Da circa tre anni si era divisa dal marito, che non mancava per questo di maltrattarla in ogni modo ogni qualvolta gli negava denari.

Egli tentò un giorno di ucciderla, e venne condannato ad un anno di carcere.

Ieri quella povera donna si trovava, verso le 10 ant., in una casa di Via Grazzano, dirimpetto a quella del marito, quando intese delle grida frammiste a delle bestemmie.

Conobbe la voce della povera sua madre, che era venuta a Udine appositamente per pagare 16 mesi di affitto arretratto, senza di che, quel bel mobile di suo genero lo avrebbero posto irremissibilmente sulla strada.

Accorse la moglie a vedere di che si trattava.

Sua madre aveva ricevuto un poderoso colpo di bastone in un braccio dallo snaturato genero che cercava con ogni mezzo di ucciderla. La scena che ne successe è straziante. Il Pi, preso un coltellaccio, tentava di uccidere ambedue le donne, e riescì a ferire in più luoghi della faccia la propria moglie. Stentatamente poterono sottrasi a' suoi colpi e recarsi all' ospedale.

Il Pi Domenico venne ieri stesso arrestato.

Troppo tardi! è il titolo d' una commedia del nostro Ciconi; ma pare, che la *Patria del Friuli* si abbia scelto questo detto come regola della sua condotta. Col tempo... e colle nespole, essa è perfino diventata *progressista!*

Il giorno 10 corr. si era radunato il *Consiglio del Circolo Artistico* per stabilire, come fece, che il 18 corr. abbia luogo un trattenimento musicale, che riuscirà di certo di soddisfazione degli associati. Ed ecco, che la *Patria del Friuli* l' 11 viene a fargli un rimprovero, perchè non ne diede da qualche tempo. Sapeva pure, che nell' estate questo non era suo costume di fare, e che Udine aveva un altro trattenimento che occupava tutti i cittadini e che per i presidenti del Circolo era poi anche una seria occupazione; cioè l' *Esposizione provinciale*, che era divenuta il centro esclusivo di di attrazione per i nostri. Dopo lasciato un po' di sfogo anche alle feste degli altri paesi della Provincia, era naturale, che si tornasse ai trattenimenti del Circolo; e per questo non v' era bisogno degli eccitamenti della Patria, la quale finge quasi di essere incaricata da coloro che ricevono pure le visite dell' esattore.

Via! Il trattenimento era già preparato ed i voti *troppo tardi* espressi da quel giornale erano esauditi prima che fatti. Arrivederci adunque al 18 al convegno, che comincierà la nuova annata dei trattenimenti sociali dopo le vacanze estive.

R. Scuola di Viticoltura in Conegliano. Nella seconda sessione di esami di licenza del Corso Superiore della Regia Scuola di Viticoltura di Conegliano ottennero il diploma di agronomi-enotecnici i seguenti giovani:

Barbangelo Luigi di Canosa di Puglia
Bragato Romeo di Lussinpiccolo d' Istria
Candio Libero di Conegliano
Cellini Antonio di Portogruaro
Gera Fidenzio di Vazzolla
Martinelli Gius. di Minervino di Puglia
Villa Ettore di Villanova d' Asti.

Anche del Corso Inferiore vennero in questi giorni licenziati 6 giovani; tre di essi ritornano quali castaldi-cantinieri presso i possidenti che li mantennero alla scuola; due trovarono collocamento in due grandi tenute; il sesto va a specializzarsi per un anno nella scuola di frutticoltura ed orticoltura di Firenze.

Le lezioni e dimostrazioni pratiche pel nuovo anno scolastico ricominciano il 15 corrente per un corso e il 2 novembre per l' altro.

La scuola è andata quest' anno in possesso di un secondo podere sul quale fu innalzato un importante fabbricato ad uso azienda agraria di esercitazione ed aule e convitto pel Corso Inferiore.

Palmanova. Ci scrivono: In relazione alla corrispondenza pubblicata da noi nel numero di lunedì scorso, veniamo a sapere che, sabato 6 andante, i locali Provinciale e Granguardia in Palmanova, che doveano in tal giorno esser riconsegnati al militare, nol furono punto.

Il conduttore sig. Piai non si è lasciato smuovere, neanco per la comunicazione di un telegramma del ministero e ha ottenuto quindi che la Commissione di riconsegna restasse con un palmo di naso davanti alle porte dei due edifizii.

Mortegliano. Notizie da Mortegliano ci fanno sapere che anche quel Comune traversa presentemente un periodo di crisi. Par che la necessità delle crisi comunali sia una specie di contagio: ma speriamo che in breve a Mortegliano si comporranno di nuovo a concordia, senza di cui l' Amministrazione va sempre male.

Tre studenti friulani. Armellini Vincenzo, Cesaris Carlo e Cesaris Luigi, studenti nel nostro Istituto tecnico, sono stati ammessi, senza esame, alla scuola militare.

Onorificenza. Leggiamo nella *Gaz. Uff.* che su proposta del Ministro della guerra il nostro egregio concittadino cav. Di Lenna Giuseppe, colonnello in disponibilità, è stato nominato Ufficiale della Corona d' Italia.

Il sig. Bianchini egregio artista nostro concittadino si fa molto onore colla dipintura della chiesetta di Nogaredo al Torre, nel comune di S. Vito di Graglio. I giornali di Gorizia ne dicono molto bene, lodano il parroco di quella chiesa, don Angelo Venturini, per la buonissima scelta che ha fatta.

Col ghiaccio. Un facchino spingeva un carro carico di cestoni pieni di ghiaccio, ad un tratto il carro si rovesciò e il ghiaccio sarebbe caduto, con grave danno, addosso a un povero vecchio senza l' aiuto di un contadino.

Catalogo degli oggetti destinati per premio della lotteria che sarà estratta domenica 14 corrente.

Poltrona di seta, Margherita — Sofà quattro sedie, due poltrone e due sottopiedi da camera di ricevere — Poltrone senza fodera montate in bianco — Vis a vis a tre faccie montato in cretum bleu — Due tamburelli tappezzati non foderati, a spiga verde — Un camino di maiolica a calorifero, sistema parigino — Bottiglia conserva lamponi ed una amaro d' Udine — Sedile di terra cotta per giardino — Bottiglia crema sabaion — Quadro con cornice di legno vernice, Marina — Due bottiglie rosoglio vaniglia — Quadro altorilievo in terra cotta, promessi sposi — Vaso di vetro cilindrico con miele — Specchio grande con cornice intagliata — Statuetta in terra cotta, la repubblica — Cornice grande intaglio e stucco — Statuetta di legno intagliata — Un quadro ad olio in cornice dorata, paesaggio — Traforo in legno con statuetta — Un quadro in cornice nera, Foro romano — Un vaso di legno acero lucido — Un quadro con cornice, morte di Annita Garibaldi — Una cesta di vimini per lavoro da signora — Un fazzoletto battista in vetrina ricamato — Una statuetta in terra cotta — Due bottiglie amaro d' Udine — Bilancia per monete d' oro con vetrina — Una bottiglia conserva lamponi ed una amaro d' Udine — Una gabbia di legno in traforo — Una bottiglia elixir coca — Una ramina di ferro stagnata — Una bottiglia conserva lamponi ed una amaro d' Udine — Coffanetto di noce lucidato — Una bottiglia crema sabajon — Un porta zigari in noce lucidato — Una ramina di ferro stagnata — Due vasi albicocchi e fragole in conserva — Un registro giornale montato in metallo argentato — Due vasi albicocchi e fragole in conserva — Una ramina di ferro stagnata — Due bottiglie rosolio — Una bilancia Pascul, nuovo sistema — Una bottiglia conserva Lamponi ed una amaro d' Udine — Un portazigari di noce lucidato — Un flasco gregio di terra cotta con relativo piatto — Telajo per montare gli acquarelli — Due bottiglie Amaro d' Udine — Lavoro intaglio alabastro in cornice di legno lucidata — Una bottiglia cognac — Figurina in terra cotta — Una bottiglia fernet ed una una amaro d' Udine — Una cucina economica da campo — Due bottiglie vino di Valvasone — Ferro d' ottone da stirare e relative graticole — Due bottiglie vino di Valvasone — Busto in terra cotta per giardino — Mensola di noce con sovrapposto busto di bambino — Un coltellaccio da cucina Una ronca d' agricoltore — Un temperino a cinque usi — Forbici grandi e coltellaccio — Una forbice da signora — Temperino con posata a sedici usi — Una forbice con fodero da signora — Un temperino con 11 strumenti — Una forbice con fodero da signora — Cisoia per agricoltore — Temperino giapponese — Temperino con cisoia per agricoltore — Forbici da signora — Una ronca grande da campagnuolo — Un coltello grande — Grande cisoia di acciajo con rimessa — Grande forbice d' acciajo per carta — Trinciante — Grande cisoia da siepi — Una bottiglia crema sabajon — Un servizio majolica stampato completo — Una bottiglia vermuth — Un piatto flori variati in mollica di pane — Due bottiglie amaro d' Udine — Chatul per guanti di legno noce traforato — Due bottiglie vino di Valvasone — Fiasco di terra cotta con piatto — Due bottiglie vino Fagagna — Un vaso con asparagi in conserva — Due bottiglie Amaro Facchini — Venere giacente, in terra cotta — Una bottiglia crema sabaion — Pressa carte con gruppo scagliola, intaglio — Due bottiglie Amaro di Udine — Due vasi ornati, fusione in bronzo — Una bottiglia crema, sabaion — Un coffanetto d' ebano intarsiato in avorio — Una bottiglia crema, sabaion — Figurine in terra cotta — Una bottiglia conserva Lamponi ed una Amaro d' Udine — Un rotolo cerino — Due bottiglie vino Aurava — Un rotolo cerino — Una bottiglia Rhum — Chatul per guanti di legno noce traforato — Una bottiglia crema, sabaion — Sortù in legno traforato per sale e pepe — Due bottiglie rosolio mandorla amara — Porta orologio a termometro di legno traforato — Una bottiglia slivovitz — Un ferro da stirare con sottoposta graticola — Una bottiglia vino Aurava ed una Fagagna — Un lume greco di terra cotta — Due bottiglie vino di Rosazzo — Bugia di legno traforato — Due bottiglie Amaro Facchini — Una posata da viaggio con chatul — Una bottiglia crema, sabaion — Un vaso di terra cotta per acqua — Una bottiglia slivovitz — Un vaso di terra cotta per tabacco — Due bottiglie conserva lamponi. (*Continua*).

Sete. Neanche questa volta ci è riferito alcun che d' interessante sull' andamento del commercio serico. Affari discretamente attivi, ma d' una monotonia desolante quanto ai prezzi, senza animazione di sorte e senza che apparisca verun motivo per confidare che l' avvenire arrechi un qualche miglioramento nei prezzi bassissimi.

La fabbrica lavora regolarmente e la seta si consuma in proporzioni da escludere affatto un ingombro di merce, che anzi non sempre il compratore trova disponibile l' articolo che cerca, nel quale caso è costretto ad accordare generosamente 50 centesimi più dell' equivalente d' altra merce pronta, salvo ad offrire una lira meno quando la merce gli viene proposta. Il guaio sta sempre in ciò che il detentore è sempre troppo affrettato nell' offrire la seta e nella deplorevole abitudine di spedirne sulle piazza di consumo quando non richiesta. Infine è proprio il detentore che provoca il ribasso accettando offerte sempre di qualche frazione inferiori a quelle ottenute in precedenza.

Poche transazioni ebbero luogo in questi giorni in piazza e provincia, constando che la merce pronta non è punto abbondante, molte filande essendo occupate ad eseguire contratti a consegna. Nel mentre si trova difficilmente il prezzo di lire 50 per buone sete a vapore per roba pronta, non mancano incontri di vendita ad una e anche due lire di più per contratti a consegna in titoli determinati. Piccole partitelle e mazzami senza corsi regolari, ma di vendita facile.

Cascami, specialmente doppi, in ribasso. Le strusa di merito, ricercate per velluti, abbastanza sostenute.

Se la speculazione volesse rivolgere l' attenzione alle sete riflettendo che i prezzi odierni sono eccezionalmente bassi, è sperabile un miglioramento. Diversamente continuerà questa condizione d' atonia fino a che i detentori saranno disposti a lavorare a beneficio della fabbrica. (Dal Bull. dell' Ass. Agr. Friul.)

C. Kechler

Teatro Nazionale. Per questa sera alle ore 8 la drammatica Compagnia italo-veneta diretta da A. Mezzetti Rappresenta: *Nobiltà de undes'onze*, ultima commedia in 3 atti di Ernesto De Biasio, nuova per Udine.

Quanto prima serata d' onore del distinto attore brillante Ferruccio Benini.

---

sempio gli apostoli di quella religione del dovere, che dovete instillare nelle tenere anime dei vostri allievi.

E questa irradiazione di umanità e di civiltà io raccomando a voi pure, egregie maestre, chiamate a contribuire alla formazione delle future madri di famiglia. Voi dovete lottare nelle campagne e specialmente in alcune parti di questa Provincia contro l' opinione pubblica, che, col pretesto dell' inferiorità della donna, non ne apprezza, anzi ne osteggia l' educazione; ma avete il conforto, che, se anco le vostre alunne, divenute adulte, dimenticheranno gran parte del vostro insegnamento, serberanno però quel disprezzo de' pregiudizi, quelle abitudini di ordine e di pulitezza, e quella dignità di sentire, in cui avrete saputo crescerle coll' istruzione, e sopra tutto coll' esempio d' una vita intemerata e modesta.

Io vi diceva di questi giorni, e vi ripeto ora, quanto importi che l' influenza inevitabile della donna nella famiglia sia rivolta al bene. La storia narra i fatti degli uomini, ma non dice abbastanza quanta parte di questi fatti sia dovuta all' influenza del sentimento materno, del quale la natura abbellisce ogni anima per quanto rozza e selvaggia, come non nega il sorriso d' un fiore alla nevosa cima del monte ed alle livide acque della palude. « Cercate la donna » diceva il noto diplomatico francese, « se volete trovare le fila d' un reato ». Cercate la donna, dirò pur io alla mia volta; e in ogni atto generoso e gentile, in ogni sacrifizio ignorato, in ogni nobile lavoro della mente, troverete la ispirazione segreta d' una sposa e d' una madre.

Quando, o egregi insegnanti, si riconoscerà dai frutti la vostra influenza morale e nella scuola e fuori di essa, anco i minori Comuni, aiutati dal Governo, faranno per voi ciò che fecero le città più ricche e più colte. Ora siamo ancora in un circolo vizioso; alle alte grida pel miglioramento delle condizioni dei maestri rurali si oppone il poco frutto delle scuole, e questo poi si scusa colla scarsità degli stipendii. Ebbene, incominciate da voi a rompere questo circolo fatale, imponetevi non colle doglianze e coi reclami, ma coll' autorità e colla forza che vi verrà dall' aver sempre e fruttuosamente adempiuto il vostro dovere, e la Nazione farà il suo.

Con questo io vi lascio.

Quando vi parlai la prima volta, esaminando gli argomenti che mi aveano indotto ad accettare questo onorifico incarico, io li chiamai tentazioni. Ora posso dire che tentazioni non sono, ma ispirazioni, dacchè la memoria di questi giorni, delle compiacenze che voi mi avete procacciato col vostro contegno, saranno fra le più care e durevoli della mia vita.

Ieri sera l'altro, 10 ottobre, dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Giulia Rogara Cosattini

Il marito ed i figli inconsolabili ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle 5 pom. nella parocchia S. Quirino.

Povero Francesco! La più grave sventura strazia il tuo cuore e quello de' tuoi figli. La tua amata consorte, la tua **Giulia** adorata, colpita da lento morbo è scesa innanzi tempo nel sepolcro.

Moglie e madre affettuosissima ora che la sua presenza era più che mai necessaria, s'è dipartita, lasciando però una ricca eredita d'affetti. Povero Francesco! in tanta jattura possa almeno lenire il tuo dolore il saperlo condiviso anche da noi, che riverenti deponiamo questa funebre fronda sulla fossa che accoglie le sue spoglie mortali.

Udine, 12 ottobre 1883.

Il cugino e gli amici
E. C., F. S.

IN MORTE
di **Degani Elisa.**

Cresceva bella, buona e gentile, cosichè poteva paragonarsi all'alba di un bel giorno; ma a diciott'anni, sulla curva fiorita dell'esistenza, con un sospiro di desiderio e di rassegnazione sulle labbra mori.

Povera Elisa, noi piangeremo sempre ricordandoci delle sue tante e belle virtù. Abbia la tua famiglia a conforto la condoglianza di tutti i cuori pietosi.

Le amiche M. e C.

Angelica Zanutta compiva ieri a 95 anni la sua carriera mortale. Fu donna di elette doti e, dal cielo togliendo ogni suo conforto, sopportò con ammirabile rassegnazione le sventure colle quali fu esperimentata la sua anima di madre. Viveva tutta nel riverente affetti dei figli, a cui la memoria delle materne virtù allievi il dolore della saa dipartita da questa terra.

C. R.

Osservatorii di caseificio.

L'industria del caseificio ha innanzi a sè un grande avvenire. Gli osservatorii di caseificio istituiti dal Ministero d'agricoltura con Decreto del 23 gennaio 1882 sono destinati a promuovere vieppiù il perfezionamento e lo sviluppo di tale industria, colla diffusione di buone pratiche e di utensili, il cui uso non sia ancora generalmente conosciuto nella zona nella quale funzionano: coll'eseguire per conto di corpi morali o di privati gli assaggi necessarii per scoprire le sofisticazioni del latte e dei suoi prodotti e per determinare il valore dei presami; col raccogliere e col segnalare al Ministero quei fatti nuovi che si presentassero nell'esercizio dell'industria casearia.

Al primo dei predetti scopi gli osservatorii provvedono con conferenze, con consigli ai privati, coi quali curano di mettersi in relazione ed anche con l'ammettere nei locali in cui si lavora razionalmente il latte per opera e sotto la direzione del Direttore, allievi od allieve pel tempo in cui codesta lavorazione ha luogo.

Nel caso in cui vengono ammessi tali allievi presso l'osservatorio, il ministero d'agricoltura in conformità dei risultamenti conseguiti, accorda un compenso al Direttore. Come si pratica per gli osservatori bacologici, quelli di caseificio sono obbligati di trasmettere annualmente al ministero una relazione sulla loro attività, sull'andamento della campagna casearia, sulle innovazioni introdotte nella zona in cui è posta la istituzione e su quei fatti importanti che si sono verificati nell'annata.

Tali osservatorii possono istituirsi presso le latterie sociali o private e possono essere nominati direttori senza esame i giovani licenziati nella scuola di zootecnica e caseificio di Reggio Emilia; coloro che avessero superato un esame sulle materie loro insegnate in un corso speciale presso la detta scuola o presso la stazione di caseificio di Lodi; o anche coloro che avessero titoli equivalenti o che provassero di possedere le necessarie cognizioni teoriche ed un sufficiente grado di esercizio nella pratica del caseificio.

Il Ministero concede ad ogni osservatorio i seguenti strumenti ed attrezzi: 2 termometri, 1 termografo, 1 igrometro, 2 lattodensimetri Quevenne, 2 cremometri, 1 lattobutirrometro Marchand, 1 acidimetro con accessorii, 2 lampade ad alcool semplici, 2 imbuti, 3 capsule di porcellana, 4 bicchieri, 1 bagnomaria col relativo sostegno, 1 zangola Lefeld, 1 imbastatore pel burro ed una collezione di materie coloranti ed aromatiche adoperate pel caseificio.

Inoltre l'anzidetto Ministero, sulla proposta dei suoi delegati assegna premi a quei Direttori che si sono maggiormente segnalati nell'adempimento del loro ufficio.

Se vogliamo giudicare gli osservatorii di caseificio alla stregua degli osservatorii bacologici, essi non potranno che arrecare vantaggio all'industria casearia, studiando lo stato in cui questa si trova e proponendo tutto ciò che le può riuscire utile. Sono istituzioni che hanno bisogno di tempo per isvolgersi e rispondere bene alla loro missione, ma sono sempre degne di ogni elogio.

Frattanto mi piace annunciare che il Ministero d'Agricoltura in base al detto Decreto ha istituiti osservatorii di caseificio presso le latterie di Meano, Villa-di-Villa e Taibuon in provincia di Belluno e Talamone in provincia di Sondrio, affidandone la direzione rispettivamente ai sig. cav. dott. Adelson, Gherardi; prof. Domenicantonio Fabris; dott. Luigi Volpe; Ingegnere Valenti Clemente; tutti individui conosciutissimi in materia di caseificio, che con ogni zelo e diligenza si adoperano al suo incremento.

Facciamo ardenti voti per la diffusione di condeste nuove istituzioni. »

(*Gazz. del Popolo*).

Oltre confine.

Uno schiaffo. Trieste 10. Ier mattina alle ore 10 circa nei pressi di S. Giacomo un villico, alquanto brillo, apostrofò, a quanto sembra senza alcun fondato motivo, un pacifico territoriale, che passava di là, coll'epiteto *brutto slovensko*, assestandogli contemporaneamente uno schiaffo.

Lo schiaffeggiato senza proferir verbo chiamò una guardia di p. s. narrandole l'accaduto e pregando di voler condur lui e il villico ubriaco dal commissario di S. Giacomo.

Colà il territoriale sostenne a viva forza di essere un *italiano* del territorio e di non poter quindi in nessun modo sopportare un epiteto che non gli spetta.

Il Commissario pacificò l'arrabbiato *slavofobo* e mandò a spasso ambidue, non senza però rinviare il territoriale di nazionalità italiana alla pretura penale pello schiaffo.

Un nuovo giornale. Veniamo informati che la tipografia del Lloyd a. u. si farà editrice di un nuovo giornale essenzialmente commerciale.

BRUTTE NUOVE.

Suicidio.

L'altra sera a Parigi in un restaurant un individuo si è tirato due colpi di revolver alla tempia sinistra.

Prima di uccidersi, aveva fatto un copioso e succulento desinare, inaffiato da una bottiglia di pomard.

Su di un pezzetto di carta, scritto col lapis, lasciato sulla tavola, si leggeva:

« Le ostriche sono eccellenti per lo stomaco, il buon vino ci fa vivere vecchi, ma la politica disgusta della vita, ed ecco perchè mi uccido. »

Delitti.

A Lione nella sala de l'Eliseo, durante una conferenza, l'anarchico Crie, redattore della *Bataille*, cosparse di un liquido infiammabile gli abiti d'un poliziotto travestito e l'incendiò. Il poliziotto riportò gravi scottature.

Disgrazia.

Como. Ad Azzio, mentre il domestico Barbieri Battista era occupato a spargere con spirito alcune botti, una di queste scoppiava.

Il Barbieri, colpito fortemente da una asse, rimaneva cadavere.

FATTI VARII

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

ULTIMO CORRIERE

Soccorsi agli inondati.

Le dimande inoltrate per ottenere soccorsi ascesero a 57,000 e vennero quasi tutte accolte favorevolmente; ma i sussidiati inscritti raggiungono appena un terzo del numero dei postulanti, perchè eransi dimandate indennità separate per le città e per la campagna.

Le somme chieste ammontano a 55 milioni, quelle accordate a 16 e mezzo.

Contro la Ricchezza mobile.

Il Piemonte è in questo momento agitato fieramente per questa questione; il Napoletano del pari, e una commissione di cittadini di Bari si è presentata al ministro Magliani perchè i redditi imponibili erano stati portati da 50 a 150, da 3 mila a 30 mila!

¡Tutti mi vogliono!

Gli Ungheresi battono fuoco e fiamma per indur l'Austria ad una occupazione della Bulgaria, occupazione che potrebbe aver il pretesto di sedare i torbidi della popolazione, come quella della Bosnia e dell'Erzegovina.

L'Austria è il pacificatore europeo! Guai se non fosse! Quattro Nazioni diventerebbero padrone dei loro confini!

L'esercito greco.

Il giornale *Hora*, organo semi ufficioso del Ministero greco, parla in un lungo articolo delle forze militari della Grecia, che grazie all'annessione della Tessaglia e dell'Epiro meridionale aumentarono assai. L'armata greca in tempo di pace consta di 30,000 uomini ed in tempo di guerra potrà disporre di 146,000 uomini.

Cose utili a sapersi, massime ora che lo Czar ed il Re di Grecia si abboccarono a Copenaghen. Un telegramma della *Triester Zeitung* da Londra dice anzi chiaramente che i due monarchi trattarono sulle eventuali divisioni della Penisola dei Balcani. Anche i ladroni giuocavano ai dadi la tonaca di Gesù.

Indoriamoli!

Belgrado 11. Kristic ha diretto una circolare ai prefetti, ingiungendo loro una assoluta imparzialità rimpetto alle divergenze politiche e il massimo rigore per qualsiasi abuso da parte degl'impiegati.

Il ministro delle finanze è intenzionato di nominare una commissione che esamini la situazione finanziaria, cancelli tutte le spese superflue e consulti sui mezzi di ristabilire l'equilibrio nel bilancio.

Fino a formar commissioni ci arrivano anche i ministri nostri; ma speriamo che le commissioni serbe sieno di quelle che fanno qualchecosa più solida dei processi verbali.

Anche l'Austria è curiosa!

La caserma austriaca eretta su suolo rumeno al passo di Vulkan è stata occupata dal militare rumeno; una compagnia di 60 soldati austriaci la cacciò e fece 18 arresti.

Ora si domanda, perchè va l'Austria a fabbricar caserme in Rumenia? Ripete esattamente sul Danubio quello che fece sul Po e tutto ci fa ritenere che anche i risultati saranno eguali.

Mugnaio ma non mulino.

Berlino 11. In questi ultimi giorni furono arrestati in Amburgo ed Altona numerosi socialisti.

Questi furono quindi sfrattati, perchè esteri per la maggior parte.

Povera gente, brucerete Giove, brucerete Saturno? (Così è scritto nei *Promessi Sposi*).

Perchè non si taglino?

Si ha da Belgrado che il governo serbo procede al disarmo dei privati in tutto lo Stato.

Liberi e disarmati, che cosa volete di più? Qual sicurezza maggiore?

Spagnoletti e galletti.

L'ambasciatore spagnuolo, richiamato dal suo governo, partirà stasera.

Anche il partito moderato ritiene esagerate le pretensioni della Spagna. L'ambasciatore stesso s'era dichiarato da prima soddisfatto pienamente.

Oh pavona!

Si annunzia da Zagabria che un negoziante di Glina fu ier l'altro arrestato e consegnato al tribunale sotto l'imputazione d'alto tradimento. Egli aveva arruolato 300 individui e dato loro una caparra affinchè a un dato segnale irrompano nella Bosnia e spieghino la bandiera dell'insurrezione in nome del re Karageorgevic.

Vanno d'accordo.

Parigi 11. Dicesi che il nuovo ministro della guerra domanderà un credito di 50 milioni per affrettare l'armamento delle fortezze e far acquisto d'una grossa quantità di fucili a ripetizione.

Roma 11. Il ministro della guerra onor. Ferrero, è intenzionato di presentare al Parlamento un progetto di legge per provedere di caserme tutti i capoluoghi delle provincie. Oltre alla costruzione di molte caserme se ne restaurerebbero altre. La spesa ammonterebbe a circa 120 milioni.

Quei due signori danno l'idea di due fornai infernali che impastino denaro nel sangue. E dire che le due maggiori piaghe del mondo sono la bolletta e l'anemia!

TELEGRAMMI

Vienna 11. La *Presse* è informata che nei circoli militari nulla si sa del conflitto con i soldati austriaci avvenuto alla frontiera austro-rumena. Non sapere o non voler sapere è lo stesso.

Madrid 11. Sagasta rassegnò stasera al re la dimissione collettiva del gabinetto. Il re le accettò.

Ora verrà il buono.

Parigi 11. Ieri sera ebbe luogo l'annunziato « punch d'indignation » per protestare contro la dimissione di Thibaudin. Un oratore, facendo un brindisi, propose di uccidere Ferry.

Parigi 11. Le Bandiere Nere hanno sgombrato il territorio finora occupato e di esse non vi è più traccia.

Pietroburgo 11. Alcuni studenti del ginnasio di Riga, presso i quali furono perquisite voluminose corrispondenze nihiliste sono stati carcerati nella fortezza di Deunamuende.

Parigi 11. Avendo le elezioni sempre più, negli ultimi tempi, dato la vittoria ai radicali ed essendo di tale fatto impensierito Grevy, egli avrebbe accordate a Ferry, a patto che sieno fatte collo scrutinio di lista, le elezioni generali fra 4 mesi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 11 Ottobre

Napol.	9.51 1|2 a 9.53—	Ban. ger.	58.60 a 58.80
Zecch.	5.65 a 5.67|—	Rend. au.	78.40 a 78.55
Londra	119.85 a 120.45	R. un. 4 0|0	87.35 a 87.25
Francia	47.30 a 47.50	Credit	291.1|4 a 291|—
Italia	47.50 a 47.70	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.60 a 47.70	R. it.	89.3|4 a 90.|—

VENEZIA, 11 Ottobre

R. I. 1 gennaio 88.68 per fine corr. 88.83
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 209.—	a 210.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 11 Ottobre

Inglese	101. 3|8	Spagnuolo	—.|—
Italiano	90 |—	Turco	—.|—

BERLINO, 11 Ottobre

Mobiliare	491.—	Lombarde	257.—
Austriache	538.—	Italiane	90.75

FIRENZE, 11 Ottobre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	.—|—
Francese	99.80	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.05
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 12 Ottobre

Rend. Aust. (carta) 78 35; Id. Aust. (arg.) 78·70
Id. (oro) 99.10
Londra 120.\|— ;Napoleoni 9.51\|—

MILANO, 12 Ottobre

Rendita Italiana 6 0\|0 —.—; serali 90.90

PARIGI, 12 Ottobre

Chiusa Rendita Italiana 91.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

N. 200 SOPRABITI CON CAPUCCIO STOFFE DIAGONALI FODERE FLANELLA L. 18

VESTITI E SOPRABITI DA BAMBINI

UDINE — Via Mercatovecchio n. 2 **PIETRO BARBARO** Via Mercatovecchio n. 2 — UDINE

MAGAZZINO DI SARTORIA

Grande assortimento stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità

Variato assortimento vestiti fatti.

Soprabiti mezza stagione pura lana fod. raso	da L. 14.— a 45.—
Vestiti completi » » »	» 20.— a 35.—
Sacchetti stoffe miste fantasia » »	» 12.— a 24.—
Calzoni » » » »	» 7.— a 14.—
Gilet » » » »	» 3.— a 16.—

Specialità

Vestiti da giovanetti e bambini alta novità	da L. 12.— a 20.—
Veste da camera	» 24.— a 45.—
Impermeabili	» 30.— a 40.—

STAGIONE INVERNALE

Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffe diagonali con capuccio fodere flanella	**L. 18.—**
Id. castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	da L. 25.— a 60.—
Collari ruota stoffe miste e diagonali	» 20.— a 35.—
Sacchetti stoffe assortite	» 16.— a 30.—

Soprabiti e collare a tre usi	da L. 40.— a 70.—
Calzoni stoffa rigata	» 10.— a 18.—
Gilet »	e 5.— a 8.—

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore. 77

PLAIDS E COPERTE DA VIAGGIO

N. 200 COLLARI RUOTA STOFFE DIAGONALI L. 20

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4 20pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. — Deposito in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 49

Vellutina Vellutina!!!

non fate uso di Vellutina preparata col *Bismuto*, nociva alla pelle e alla salute

LA VELLUTINA

preparato da **Ghino Benigni**, con metodo speciale, è garantita la più igienica, perchè composta di sola *Farina di Riso*. Rinfresca la pelle, la rende bianca e liscia comunicandogli un dedicato profumo.

Prezzo per ogni scatola L. 1.50.

Unico Deposito presso il Profumiere *Nicolò Clain.* 78

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro **L. 5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande **L. 3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.* 63

Il Direttore **G. Borghetti**

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

LA CADUTA DEI CAPELLI

Dal più al meno tutti soffrono di Forfora alla testa.

È questa una conseguenza che produce il prurito alla testa e favorisce la caduta precoce dei Capelli. Chiunque desidera impedire immediatamente la caduta dei Capelli, ritornargli ove il bulbo non sia scomparso, mantenere la pelle della testa pulita, la capigliatura forte, lucida e morbida e mantenere il colore naturale ai Capelli, faccia uso della

Pomata e della lozione etrusca

preparate da **Ghino Benigni**

L. 3 il vaso o bottiglia

In Udine unico deposito presso il Profumiere **Nicolò Clain.** 18

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante le Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

12 ottobre vap. **Maria** 3ª cl. fr. 180 - 15 ottobre vap. **Umberto I.** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 220 - 1 novembre, vap. **Orione** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. f. 560 3ª cl. fr. 200 - 12 novembre vapore **Centro America** 1ª cl. fr. 500, 2ª cl. fr. — 3ª cl. fr. 160 - 15 novembre vapore **Italia** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. fr. 560, 3ª cl. fr. 180 - 2 dicembre vapore **Perseo** 1ª cl. fr. 760, 2ª cl. 560, 3ª cl. 200.

PER RIO JANEIRO

12 ottobre, vap. **Maria** 3ª cl. fr. 170 - 22 novembre vapore **Scrivia** 3ª cl. fr. 160.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trabordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1ª cl. fr. 1625 - 2ª cl. fr. 1125 - 3ª cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3ª cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggere.

La casa **G. Colajani** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres**, è sempre a carico del passeggere che deve pagarlo antecipatamente.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.